

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Affidamento dei servizi di ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di una campagna di comunicazione informazione e sensibilizzazione sul tema della prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura in contesti territoriali definiti e omogenei per tipologia di produzione agricola e prossimi dal punto di vista geografico: Veneto, Lombardia e Trentino-Alto Adige nell'ambito del progetto FARm – FAMI 2014-2020-OS2-ON2-lett.i-ter-2019-2021 – Prog. n. 2968 – Filiera dell'Agricoltura Responsabile” – CUP B38D19004710007 – CIG 86601104D9

Procedura ex art. 36 comma 2, lett a) del D.Lgs. 50/2016 e art.1 comma 2 della Legge 11 settembre 2020 n.120 (di conversione D.Lgs. 76/2020)

Sommario

1. OGGETTO DEL SERVIZIO.....	1
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	2
3. OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO.....	3
4. TARGET DI RIFERIMENTO DEL SERVIZIO.....	4
5. CONCETTI PRINCIPALI AFFERENTI LA CAMPAGNA.....	4
6. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO.....	5
7. STRATEGIA CREATIVA.....	5
8. MANDATORIES.....	6
9. SERVIZI E STRUMENTI MINIMI RICHIESTI.....	6
10. GRUPPO DI LAVORO.....	7
11. DURATA E TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	7
12. COORDINAMENTO DELLA COMMITTENTE.....	8
13. BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE.....	8
14. VALORE ECONOMICO.....	8
15. SUBAPPALTO.....	8
16. MODALITA' D'AFFIDAMENTO E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE.....	8
17. GARANZIA DEFINITIVA.....	9
18. MODALITA' DI PAGAMENTO.....	9
19. INADEMPIMENTI E PENALI.....	10
20. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	10
21. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO.....	10
22. CONDIZIONE EX ART. 53, C.16TER, D.LGS.165/2001 (PANTOUFLAGGE).....	11
23. CODICE ETICO, MODELLO 231, PTPCT, WHISTLEBLOWING.....	11
24. CLAUSOLA DI RISERVATEZZA.....	11
25. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE.....	12

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

L'Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro (AFOL Metropolitana), sede legale via Soderini 24, 20146 Milano, P.IVA 08928300964 (di seguito Committente) ha disposto l'affidamento avente ad oggetto la fornitura di servizi e prodotti necessari all'ideazione, progettazione, gestione e realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul

SEDE LEGALE

Via Soderini 24 – 20146 Milano
Tel 02 77404141 – protocollo@afolmet.it
P.IVA 08928300964

tema della prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura in contesti territoriali definiti, omogenei per tipologia di produzione agricola (raccolta di frutta e verdura, zootecnia, viticoltura ed enologia) e prossimi dal punto di vista geografico (Veneto, Lombardia e Trentino - Alto Adige) nell'ambito del progetto FARm – FAMI 2014-2020-OS2-ON2-lett.i-ter-2019-2021 – Prog. n. 2968 – “Filiera dell’Agricoltura Responsabile” – CUP B38D19004710007

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il progetto FARm, finanziato dall’Unione Europea attraverso il fondo Asilo migrazione e integrazione, Fami, gestito dai Ministeri dell’Interno e del Lavoro, intende attivare le sinergie pubblico-private nella prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato come sistema organizzativo naturale del lavoro agricolo.

Mira a creare un circolo virtuoso tra imprese, parti sociali e istituzioni per favorire il rispetto dei diritti dei lavoratori in agricoltura, valorizzando la filiera dell’agricoltura responsabile e migliorando l’efficienza dei servizi di intermediazione del lavoro. Il modello della filiera dell’agricoltura responsabile, nei territori considerati, è sostenuto dall’innovazione giuridico-organizzativa, medico sanitaria e informatico-tecnologica di cui si fa portatrice l’Università di Verona (Ente capofila del progetto) che coordina e opera nelle diverse sedi coinvolte al fine di costruire metodi e strumenti utili per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento e del caporalato in agricoltura.

L’idea di base del progetto è di portare a sistema diverse linee di intervento mediante la valorizzazione degli strumenti della Responsabilità Sociale dell’Impresa (RSI) sui cui è fondato il Piano di azione nazionale impresa e diritti umani 2016-2021 (PAN) trasformandone gli obiettivi in interventi concreti ed efficaci non solo per l’agricoltura nei territori considerati, ma per l’intero territorio nazionale e in settori produttivi diversi e ulteriori rispetto a quello dell’agricoltura grazie a una solida rete di supporto al progetto.

Con riferimento ai cittadini di paesi terzi, vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, si specifica quanto segue:

- tipologia del destinatario: titolari di protezione internazionale 40%; richiedenti protezione internazionale 30%; titolari di permesso di soggiorno per motivi di lavoro 25%; altro 5%.
- eventuale vulnerabilità: vittime di tratta degli esseri umani 15%; persona che ha subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale 20%; persona affetta da gravi malattie o da disturbi mentali 14%.
- nazionalità: 20% Pakistan, 20% Bangladesh, 15% Cina, 10% Marocco, 10% Tunisia, 15% Nigeria, 10% altro.
- genere: F 40%, M 60%.
- età: 18-20 anni: 5%, 21-30 anni: 35%, 31-40 anni: 30%, oltre 40 anni: 30%.

Per quanto riguarda le imprese del settore agricolo, In Lombardia, analizzando i dati forniti dai registri delle Camere di Commercio (CCIAA) del 2018 si evince che le provincie che registrano il maggior numero di imprese iscritte sono Brescia (9854), Mantova (7693), Pavia (6189), Bergamo (4938) Cremona (3880) e Milano (3570); mentre numeri inferiori di iscrizioni si registrano nelle altre provincie: Sondrio (2338), Como (2084), Varese (1702), Lecco (1126), Lodi (1311), Monza e Brianza (903). in generale si assiste a una tendenza delle imprese alla diminuzione delle superfici di proprietà delle aziende agricole, e conseguentemente un utilizzo maggiore di superfici in affitto o condotte a titolo gratuito.

In Veneto, si osserva come il numero delle aziende agricole e forestali iscritte nel Registro delle Imprese delle Camere di commercio del Veneto è in costante calo fin dal 1997 (anno in cui è stato istituito l'obbligo di iscrizione al Registro imprese anche per le aziende agricole individuali). Alla fine del terzo semestre del 2019 il numero si aggirava attorno alle 62.592 unità (-1,3%). Nella distribuzione delle superfici a livello territoriale, Verona si attesta la prima provincia per SAU, con quasi 163.000 ettari.

Nella provincia autonoma di Trento, le imprese attive complessive nel 2018 risultano essere 11.960, cifra che ricomprende sia le imprese agricole in senso stretto, sia le imprese che svolgono attività connesse, in calo dello 0,7 % rispetto all'anno precedente.

Nella provincia autonoma di Bolzano, l'utilizzo agricolo del territorio è limitato, dato che la superficie agricola totale nel 2019 è di 455,840 ettari (di cui più della metà inadatta alla coltivazione) e le superfici effettivamente utilizzate per colture, prati e pascoli corrispondono a circa 209,232 ettari.

3. OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO

Il progetto è promosso dall'Università degli Studi di Verona (Ente capofila) con i seguenti partner territoriali:

- 1) Veneto (Regione Veneto, Veneto Lavoro, Comune di Venezia, Cia di Padova, Confagricoltura, Coldiretti e Confederazione agricola e agroalimentare del Veneto, la cooperativa Città SO.LA.RE. di Padova);
- 2) Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento – Agenzia del lavoro di Trento, l'associazione La strada-Der weg onlus di Bolzano, Università degli Studi di Trento, Libera Università di Bolzano);
- 3) Lombardia (Azienda socio sanitaria territoriale, AFOL Metropolitana, Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro, l'Università degli Studi di Milano, l'associazione Lule onlus, il Centro di addestramento professionale agricolo, Capa, di Cremona, la Cassa integrazione malattia e infortuni Cimi di Mantova).

Il progetto è stato redatto con il supporto tecnico dell'Area Ricerca dell'Università di Verona.

Sostengono il progetto in Veneto INAIL, INPS e Ispettorato del lavoro e la Cooperativa Nuovo Villaggio/Nemesi; in Trentino, CGIL, CISL, UIL del Trentino, la Coldiretti e la Federcoop; in Lombardia, la Fondazione Somaschi.

Obiettivo strategico generale

Il progetto si propone di promuovere condizioni di regolarità lavorativa, contrastando il fenomeno dello sfruttamento del lavoro in agricoltura, rafforzando le reti di collaborazione già esistenti a livello territoriale tra partner istituzionali (Regione e Agenzie per il lavoro, Comuni), la rete anti tratta, le organizzazioni datoriali e le organizzazioni sindacali con un particolare focus su due principali ambiti di intervento: l'accesso al lavoro in agricoltura e l'accesso ai servizi di protezione sociale. Le Regioni coinvolte nel progetto hanno sistemi produttivi in agricoltura avanzati e presentano simili condizioni di sviluppo economico-sociale.

Obiettivi specifici

1. l'emersione di diverse situazioni di vulnerabilità attuale e potenziale nei contesti territoriali coinvolti nel progetto mediante la formazione e il supporto specialistico a presidi mobili chiamati a intercettare la popolazione a rischio di sfruttamento e caporalato fuori e dentro i luoghi di lavoro;
2. la promozione, nell'ottica dell'*empowerment* dei beneficiari, intesi sia come vittime di sfruttamento lavorativo che come soggetti a rischio di sfruttamento lavorativo, di un migliore accesso ai servizi di inclusione attiva, tutela psico-fisica e accesso al lavoro;
3. il miglioramento dell'efficienza del sistema di intermediazione pubblico e privato del lavoro agricolo e la valorizzazione di un supporto mirato all'accesso delle vittime di sfruttamento lavorativo e popolazione a rischio del mercato del lavoro in agricoltura in condizioni di legalità mediante soluzioni innovative giuridico-organizzative e informatico-tecnologiche con il supporto delle Università coinvolte nel progetto;
4. la promozione dell'autoregolazione responsabile delle aziende agricole e di una filiera dell'agricoltura responsabile mediante valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità con il supporto di modelli giuridici specifici di commercializzazione incentivata dei prodotti agricoli dei territori coinvolti dal progetto.

In sintesi, gli interventi messi in campo dal progetto mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato
- promozione della filiera dell'agricoltura responsabile in contesti territoriali definiti, omogenei e prossimi dal punto di vista geografico: Veneto, Lombardia e Trentino Alto Adige.
- promozione di condizioni di regolarità lavorativa e di rispetto dei diritti umani delle persone straniere

4. TARGET DI RIFERIMENTO DEL SERVIZIO

La campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione oggetto del servizio ha come destinatari:

- 1) Cittadini stranieri e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura;
- 2) Imprese agricole.

5. CONCETTI PRINCIPALI AFFERENTI LA CAMPAGNA

La campagna mira alla diffusione di elementi di conoscenza utili a rendere informati e consapevoli i cittadini stranieri e immigrati dei loro diritti, rafforzare la loro percezione di soggetto a rischio di sfruttamento lavorativo e sensibilizzarli sugli strumenti di prevenzione e tutela.

Verso le imprese la campagna mira alla promozione dell'autoregolazione responsabile delle aziende agricole e di una filiera dell'agricoltura responsabile nella prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato, favorendone un cambio culturale oltre che organizzativo.

I messaggi chiave che devono essere veicolati ai due gruppi target individuati sono i seguenti:

- (target a)
riconoscimento, consapevolezza e rispetto dei diritti umani e dei diritti fondamentali, riconoscimento della propria vulnerabilità e condizione di rischio di sfruttamento lavorativo, conoscenza delle condizioni di regolarità lavorativa e degli strumenti di tutela o prevenzione

- (target b)

promozione dei concetti di regolarità lavorativa e delle modalità di occupazione, rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro con particolare attenzione alla loro integrazione per favorire più in generale l'adozione da parte delle imprese di comportamenti imprenditoriali improntati a principi di responsabilità sociale di impresa

La campagna di comunicazione si configura come un coordinato insieme di azioni che coinvolgeranno diversi strumenti volti ad agire direttamente sui target di riferimento. La campagna deve essere realizzata con tecniche pubblicitarie, secondo le prassi adottate nelle campagne di comunicazione istituzionale o di pubblica utilità.

6. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La campagna pubblicitaria dovrà interessare i seguenti ambiti territoriali: Veneto, Lombardia e Trentino Alto Adige.

7. STRATEGIA CREATIVA

1) Promessa di comunicazione

Migliorare la conoscenza e aumentare la consapevolezza dei cittadini stranieri e delle imprese al fine di prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo e il caporalato in agricoltura, promuovendo condizioni di regolarità lavorativa e la filiera dell'agricoltura responsabile.

2) Parole chiave

- ✓ emersione
- ✓ intermediazione
- ✓ autoregolazione responsabile
- ✓ inclusione
- ✓ protezione
- ✓ prevenzione
- ✓ trasparenza
- ✓ lavoro
- ✓ salute
- ✓ legalità
- ✓ dignità del lavoro

3) Stile, tono e linguaggio di comunicazione

- ✓ Tono empatico, positivo
- ✓ Stile istituzionale, non promozionale
- ✓ linguaggio semplice e diretto (da valutare un messaggio multilingua per il target a)

4) Obiettivi della campagna

- ✓ Diffondere la conoscenza e creare consapevolezza nei cittadini stranieri rispetto ai propri diritti e alle forme di tutela e protezione o regolarità lavorativa
- ✓ Promuovere presso le imprese agricole la filiera dell'agricoltura responsabile.

8. MANDATORIES

Uso dei loghi

- allegato 1: regole di pubblicità del Fondo Asilo Migrazioni e Integrazione
Il documento è indicativo ma non esaustivo e tutta la documentazione prodotta dovrà essere autorizzata, per quanto concerne i loghi e il loro posizionamento dall'Autorità Delegata del Fondo Asilo Migrazioni e Integrazione.

- allegato 2: logo del progetto FARm

Prodotti di comunicazione già realizzati nell'ambito dello stesso progetto

- sito dedicato al progetto <https://www.project-farm.eu/>
- [guida](#) informativa: il lavoro in agricoltura
- app FARmAPP (applicazione gestionale per il mercato del lavoro in agricoltura).

9. SERVIZI E STRUMENTI MINIMI RICHIESTI

step 1

- indicazioni metodologiche per lo svolgimento del servizio;
- indicazioni del gruppo di lavoro coinvolto;

Entro 1 mese dall'aggiudicazione l'appaltatore si impegna a presentare un progetto che sviluppi i seguenti punti:

- analisi del contesto competitivo di riferimento e individuazione delle azioni utili al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'affidamento;
- ideazione e sviluppo di uno o più *concept* di comunicazione e relativa strategia di comunicazione (creazione dello slogan identificativo della campagna, *body copy* e ideazione di una strategia grafico-creativa);
- progettazione di un adeguato piano di comunicazione attraverso un'immagine coordinata;

step 2

Entro 1 mese dall'approvazione del progetto l'appaltatore si impegna a dare avvio alla campagna nei seguenti termini:

- finalizzazione della creatività scelta e relativa strategia;
- declinazione della creatività su tutti i materiali su tutti i mezzi di comunicazione previsti e preparazione degli esecutivi.

Sono necessari i seguenti prodotti di comunicazione minimi richiesti e correlati con la creatività approvata:

- guida informativa: il lavoro in agricoltura: progetto grafico, impaginazione e preparazione dell'esecutivo di stampa (circa 60 pagine);
 - manifesti, opuscoli, brochures e flyer: progetto grafico, impaginazione e preparazione dell'esecutivo di stampa;
 - prodotti di comunicazione da veicolare su web;
 - materiali grafici per sito web di progetto (<https://www.project-farm.eu/>) e app FARmAPP già esistenti;
- piano *media* (budget stimato disponibile per il successivo acquisto degli spazi: 50.000,00 €);
- coordinamento: le attività di traduzione della guida "Guida informativa: il lavoro in agricoltura", la stampa dei materiali e l'acquisto degli spazi saranno oggetto di affidamenti successivi ad altri operatori economici. All'aggiudicatario è richiesto di garantire un ruolo di coordinamento, tenendo conto che il piano *media* potrà essere modificato in base a nuove esigenze informative e comunicative.

10. GRUPPO DI LAVORO

Deve essere garantita la disponibilità di un gruppo di lavoro coerente (sia a livello qualitativo che quantitativo) con le esigenze dei servizi richiesti dal presente capitolato di gara. L'Appaltatore deve rendere disponibile almeno un'unità del gruppo di lavoro a spostamenti presso la sede di AFOL Metropolitana a Milano, qualora necessario, ai fini dell'organizzazione e del coordinamento del servizio appaltato.

11. DURATA E TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'offerta economica deve essere presentata entro il termine indicato sulla piattaforma SINTEL e corredata da un file da inserire nella busta dei requisiti amministrativi contenente le indicazioni metodologiche per lo svolgimento del servizio e le indicazioni inerenti il gruppo di lavoro coinvolto.

Il progetto di comunicazione deve essere presentato entro 1 mese dall'aggiudicazione e contenere la seguente documentazione:

- analisi del contesto competitivo di riferimento e individuazione delle azioni utili al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'affidamento;
- ideazione e sviluppo di uno o più *concept* di comunicazione e relativa strategia di comunicazione (creazione dello slogan identificativo della campagna, *body copy* e ideazione di una strategia grafico-creativa);
- progettazione di un adeguato piano di comunicazione attraverso un'immagine coordinata.

Gli strumenti e i prodotti minimi richiesti all'art. 9 del presente capitolato devono essere esecutivi entro 1 mese dall'approvazione del progetto.

L'inizio della campagna è previsto a partire dai 2 mesi successivi alla data di aggiudicazione e potrà avere un *on air* fino al 31 dicembre 2021.

La prestazione deve essere svolta in maniera continuativa, in relazione alle esigenze di assicurare un'efficace realizzazione ed implementazione della campagna, e coordinata con le indicazioni fornite dalla Committente.

Durante tutta l'esecuzione dell'appalto l'Appaltatore deve consentire l'effettuazione di verifiche e controlli sul regolare svolgimento del servizio e sul rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Il mancato rispetto delle tempistiche di cui al punto 9 del presente capitolato nonché la mancata approvazione, a insindacabile giudizio della committente, del progetto presentato dall'aggiudicatario comporterà la revoca dell'aggiudicazione.

12. COORDINAMENTO DELLA COMMITTENTE

Alla Committente è riservata la scelta e il coordinamento delle parti che compongono il prodotto finale, il controllo e l'elaborazione, nonché la facoltà di richiedere integrazioni e/o modifiche del progetto.

Per consentire l'esercizio della facoltà di cui sopra, l'Appaltatore si impegna a presentare nel corso dell'esecuzione del contratto tutta la documentazione, i progetti, il materiale letterario e iconografico utilizzato, assicurando l'esecuzione delle modifiche e/o integrazioni che la Committente riterrà di richiedere.

13. BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

1) Con la realizzazione del progetto da parte dell'Appaltatore, la Committente acquista la proprietà piena ed esclusiva di tutte le opere realizzate in esecuzione dell'incarico quali, a titolo meramente esemplificativo: testi, lavori artistici e fotografici, slogan, immagini, confezioni e di quant'altro oggetto della campagna pubblicitaria, nonché dei supporti necessari alla riproduzione e al riutilizzo delle opere previste nella presente procedura.

2) L'Appaltatore riconosce alla Committente, in qualità di editore delle opere, il diritto alla tutela, utilizzazione, traduzione e sfruttamento economico di tutto il materiale prodotto per la campagna pubblicitaria. Il medesimo diritto si estende al materiale rielaborato dalla Committente. La Committente è quindi libera di utilizzare e disporre, direttamente o indirettamente, di tali opere, ideazioni o elaborazioni, sia durante sia al termine del rapporto contrattuale, in Italia e all'estero.

3) La Committente non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'Appaltatore fornisca dispositivi e/o soluzioni tecniche di cui altri detengano la privativa.

4) L'Appaltatore assume l'obbligo di tenere indenne la Committente da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, perdite e danni pretesi da chiunque, nonché da tutti i costi, le spese e responsabilità ad essi relativi (compresi gli onorari degli avvocati) derivanti da qualsivoglia rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero.

14. VALORE ECONOMICO

Il valore complessivo stimato dell'appalto è stabilito in € 74.500,00 IVA esclusa, comprensivo di ogni onere sulla base delle norme in vigore. Pertanto, sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui sopra, tutti gli oneri, i rischi e le spese relativi alla fornitura oggetto del presente capitolato, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione della stessa o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

15. SUBAPPALTO

Il subappalto non è consentito.

16. MODALITA' DI AFFIDAMENTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione del servizio è effettuata mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 c.2, lett.a) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e successivo Decreto Semplificazioni n. 76/2020 convertito nella Legge 120/2020, che consente di procedere all'affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore a € 75.000,00 (IVA esclusa).

Tutte le imposte e le spese relative al contratto e accessorie sono a carico dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 139 D.P.R. 5 ottobre 2010 e dell'art. 8 D.M. 19 aprile 2000 n. 145.

17. GARANZIA DEFINITIVA

1) L'Appaltatore, per la sottoscrizione del contratto, è tenuto a costituire una garanzia denominata definitiva, ai sensi dell'art. 103 comma 1, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., pari al 10% (un decimo) dell'importo contrattuale.

2) La garanzia è resa a prima richiesta e senza eccezioni e deve essere operativa entro 15 giorni a semplice richiesta della Committente. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 c.c. e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c.c., comma 2.

3) In caso di escussione totale o parziale della garanzia, l'Appaltatore ha l'obbligo di reintegrare la stessa sino all'importo convenuto.

4) La garanzia ha ad oggetto l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, fermo restando il diritto al maggior danno.

5) La garanzia è prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa emessa da istituto autorizzato e cessa di avere effetto, ai sensi dell'art. 103, D.Lgs. 50/2016, alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del contratto.

6) Ai sensi dell'art. 103, c.5, D.Lgs. 50/2016, la garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo avviene automaticamente alla consegna del documento attestante l'avvenuta regolare esecuzione all'istituto garante da parte dell'Appaltatore.

7) Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, c.7, D.Lgs. 50/2016, previste per la garanzia provvisoria.

8) La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'aggiudicazione del servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

9) In caso di raggruppamenti temporanei di imprese si applica l'art. 103, c.10, D.Lgs. 50/2016

18. MODALITA' DI PAGAMENTO

1) Il pagamento è disposto su presentazione di fattura da emettere a consegna avvenuta, entro i 60 (sessanta) giorni successivi alla data di emissione della fattura differita a fine mese ai sensi dell'art. 113bis D.Lgs. 50/2016. Il termine di 60 giorni è sospeso se la Committente, entro il quarantacinquesimo giorno dal ricevimento della fattura, formalizzi motivate contestazioni all'Appaltatore riguardanti l'esecuzione della prestazione, l'importo fatturato o la regolarità fiscale del documento.

2) Il saggio del tasso di interesse per il ritardato pagamento è quello legale determinato in misura pari all'interesse legale (art. 1284 c.c.) vigente pro-tempore, senza alcuna maggiorazione. Il termine di cui sopra è sospeso qualora entro il 45° giorno dal ricevimento della fattura la Committente provveda a formalizzare all'Appaltatore in maniera motivata puntuali contestazioni riferite all'oggetto della prestazione ovvero all'importo addebitato o alla irregolarità fiscale del documento contabile.

Per la generalità dei casi la data di ricevimento della fattura o nota di addebito si intende a pieno titolo ed effetti la data riportata dal sistema di interscambio (Sdl).

3) La fattura deve essere intestata a: AFOL Metropolitana – via Soderini 24 – 20146 Milano – P.IVA 08928300964. Ai fini della fatturazione elettronica, il codice univoco è il seguente: A4707H7. La fattura deve essere predisposta in base al vigente sistema della split payment. Alla fattura va aggiunta in calce la seguente dicitura: “IVA scissione dei pagamenti – Art. 17ter D.P.R. n. 633/1972”. L’importo dell’IVA esposto in fattura è versato direttamente dalla Committente.

4) Per oggettive esigenze connesse alla chiusura e riapertura dell’esercizio finanziario, è sospeso il termine di pagamento delle fatture dal 16 dicembre al 15 gennaio dell’anno successivo.

5) La committente procede al pagamento del corrispettivo dovuto previa acquisizione della documentazione attestante il versamento da parte dell’Appaltatore dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali relativa al mese in cui si è svolta la fornitura.

6) Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari si applicano gli artt. 3 e 6 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

19. INADEMPIMENTO E PENALI

1) In caso di consegna difforme rispetto alle specifiche tecniche previste nel presente capitolato e/o nell’offerta tecnica dell’Appaltatore si applica una penale fino al 10% del valore contrattuale.

2) Le inadempienze riscontrate saranno debitamente contestate per iscritto all’Appaltatore il quale, entro 3 giorni lavorativi dalla contestazione, dovrà fornire le proprie giustificazioni che saranno oggetto di valutazione da parte della Committente. In mancanza di alcuna giustificazione nei termini suddetti, la Committente procederà all’applicazione delle penali stabilite.

3) L’importo della penale applicata è detratto dal pagamento della fattura emessa per crediti maturati a favore dell’Appaltatore oppure escusso dalla cauzione definitiva.

4) L’applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni, incluso quello riveniente da prodotti difformi, o ulteriori oneri sostenuti dalla Committente a causa dei ritardi.

20. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Sono considerate condotte di inadempimento ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile:

- 1) Gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali;
- 2) Gravi manchevolezze nell’esecuzione dell’appalto;
- 3) Mancato rispetto degli obblighi previsti dalle leggi vigenti in materia contributiva e lavoristica;
- 4) Altre inadempienze che ostacolano la prosecuzione dell’appalto.

Il contratto è risolto ai sensi dell’art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- 1) Accertamento della sussistenza in capo all’Appaltatore di uno o più motivi di esclusione di cui all’art. 80 del Codice;
- 2) Eventi modificativi dell’assetto societario dell’Appaltatore quali: la cessione dell’azienda, la cessazione dell’attività imprenditoriale, ovvero il concordato preventivo e il fallimento dell’Appaltatore.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto, con effetto immediato, a seguito della dichiarazione di AFOL Metropolitana con lettera raccomandata/PEC di volersi avvalere della clausola risolutiva.

21. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

E' vietata, da parte dell'Appaltatore, la cessione anche parziale del contratto.

I crediti dell'Appaltatore nei confronti della Committente possono essere ceduti previa notifica alla Committente.

22. CONDIZIONE EX ART. 53, COMMA 16 TER, D.LGS. 165/2001 (PANTOUFLAGE)

Ai sensi dell'art. 53, comma 16ter, D.Lgs. 165/2001 l'Appaltatore, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti della Committente che abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali in nome e per conto della Committente nei suoi confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro dei sopra citati dipendenti con la Committente.

23. CODICE ETICO, MODELLO 231, PTPCT, WHISTLEBLOWING

La Committente, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito "Modello 231"), nonché un proprio Codice Etico e il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (di seguito "PTPCT") recante misure integrative al Modello 231 come stabilito nella L. 190/2012.

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di aver preso visione e di conoscere i principi del Codice Etico, del Modello 231 e del PTPCT adottati dalla Committente e pubblicati sul profilo istituzionale www.afolmet.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali", e si impegna a prestare le attività oggetto del presente capitolato nel rispetto di tali principi.

Nel rispetto di quanto stabilito nel Modello 231 e nel PTPCT in materia di flussi informativi verso, rispettivamente, l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'Appaltatore si impegna a segnalare ad essi, secondo le rispettive competenze, ogni eventuale comportamento illecito e comunque ogni violazione del Modello 231 e del PTPCT.

La violazione, anche parziale, di quanto previsto nel Codice Etico o nel Modello 231 o nel PTPCT adottati dalla Committente ovvero il verificarsi, per cause direttamente imputabili a delle violazioni, di eventi pregiudizievoli, possono comportare, a seconda della gravità dell'infrazione, la risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1458 c.c., fatta salva la facoltà per la Committente di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, dichiara di aver preso visione ed accettare, anche per i propri dipendenti e collaboratori, la Procedura per la segnalazione di illeciti (whistleblowing), ai sensi della L.190/2012 adottata dalla Committente e pubblicata sul sito istituzionale www.afolmet.it. L'Appaltatore deve quindi segnalare al RPCT della Committente, con le modalità indicate nella procedura di cui sopra, tutte le condotte illecite poste in essere o anche solo tentate da dipendenti o membri degli organi sociali della Committente che riguardano situazione di cui sia venuto a conoscenza in ragione del contratto stipulato.

24. CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

Appaltatore e Committente si impegnano a mantenere riservati i dati e le informazioni tutte, di cui vengano in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi

forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

25. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il contratto è regolato dalla Legge Italiana. Per ogni controversia relativa alla stipulazione, interpretazione, esecuzione e cessazione del contratto è competente in via esclusiva il Foro di Milano.